



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo**Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020****QUADRO A- STRUTTURA DEL DIPARTIMENTO****Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce**

Codice area CUN e denominazione	P.O.	P.A	R.T.I.	R.T.D.A	R.T.D.B	Ass.	PhD	Spec.	P.T.A. Sc.	Totale
Area 07 - Scienze agrarie e veterinarie		2	2							4
Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche			4	2						6
Area 12 - Scienze giuridiche		4	1							5
Area 13 - Scienze economiche e statistiche	3	8	9							20
Area 14 - Scienze politiche e sociali		2								2
TOTALE	3	16	16	2						37

Eventuali documenti allegati:

1	AREE_SSD_DOCENTI_RICERCATORI
2	DID
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO B - STATO DELL'ARTE DEL DIPARTIMENTO (con indicazione dei punti di forza e di debolezza)

Il DEMeT è uno dei due dipartimenti dell'area economica dell'Università di Foggia. La sua costituzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione (CdA) il 29 aprile 2020.

Il DEMeT, per sua natura, si colloca nell'area economica e si pone come luogo di incontro tra le altre diverse anime che caratterizzano le scienze sociali: le aree CUN 11a, 12, 14 e 7. Ad esso afferiscono 3 ordinari, 15 associati e 19 ricercatori, per un totale di 37 unità e 23 ssd (allegato 1 - AREE_SSD_DOCENTI_RICERCATORI). Al momento l'offerta formativa, il personale tecnico-amministrativo, gli spazi, i laboratori e le risorse sono in comune con l'altro dipartimento di area economica. La commissione paritetica prevista dal CdA deciderà dell'interdipartimentalizzazione dell'offerta formativa, dell'organizzazione e della divisione delle risorse.

L'attività scientifica sarà focalizzata su progetti di ricerca multidisciplinari e trasversali alle diverse aree che caratterizzano le scienze sociali, che si basano sulla condivisione delle competenze dei singoli gruppi: si ritiene che l'attiva collaborazione tra i settori ad esso afferenti sia un punto di forza essenziale per rafforzare ulteriormente le attività di ricerca e di terza missione dell'area economica e dell'Ateneo.

Si ritiene altresì fondamentale per un rafforzamento dell'area economica la collaborazione con il territorio, con enti pubblici, ordini professionali, associazioni, fondazioni e mondo dell'imprenditoria. Per questo si sono già avviate delle collaborazioni, in parte ancora informali, con Confindustria, Ente Parco, alcune aziende e studi di consulenza. Importanti le collaborazioni scientifiche che già, in pochi giorni dalla sua costituzione, fanno sì che il DEMeT, insieme al DISTUM, abbia presentato il corso di dottorato internazionale in "ECONOMIA, CULTURA, AMBIENTE. Scienze economiche e umanistiche per la valorizzazione dei territori" coinvolgendo studiosi di università straniere e ottenendo un riscontro molto positivo dal territorio, testimoniato anche dal finanziamento di tre borse studio.

Lo spirito che caratterizza il DEMeT è la volontà di radicamento e presenza nel Territorio, capace non solo di coglierne gli stimoli ma di indirizzarne positivamente sul suo futuro, nella consapevolezza che non è il perseguimento dell'interesse del singolo settore a dettare obiettivi e finalità ma l'interesse dell'Ateneo, della collettività a guidare un'azione propositiva ed efficace.

Queste le motivazioni che hanno spinto alcuni docenti di area economica a cercare all'interno dell'ateneo gruppi di ricerca interessati a promuovere preziose sinergie nella ricerca economico-sociale, in funzione della crescita culturale, sociale ed economica della comunità accademica e del territorio.

Queste preziose sinergie devono anche tradursi all'interno di nuovi corsi di laurea perché rispondano alle richieste del mercato del lavoro, con l'obiettivo di formare anche le nuove figure professionali richieste dai profondi cambiamenti in atto.

Il DEMeT intende essere un luogo di formazione e progresso della conoscenza, orientato al miglioramento del benessere delle comunità e delle persone che ne fanno parte attraverso le attività didattiche, la ricerca e la terza missione.

Rispetto agli obiettivi del Piano strategico d'Ateneo 2020-21 (PSA):

F. Formazione, innovazione didattica e internazionalizzazione;

R. Ricerca;

TM. Territorio, trasferimento tecnologico, comunicazione e diffusione della cultura, orientamento e placement;

RU. Risorse umane;

E. Investimenti, conservazione, riqualificazione e sicurezza, degli spazi,

il DEMeT intende:

1. realizzare un'offerta formativa e post-laurea multidisciplinare e interdipartimentale in linea con gli obiettivi operativi F.1.1, F.1.2, F.1.3, R.1.2 del PSA;
 2. innovare la didattica a favore degli studenti e nell'ottica del miglioramento continuo della qualità in linea con gli obiettivi operativi F.2.1; TM.1.3 del PSA;
 3. aprirsi all'internazionalizzazione in linea con obiettivi operativi F.3.1, F.3.2, R.2.1, TM.3.1 del PSA;
 4. promuovere una ricerca scientifica multidisciplinare e trasversale alle aree delle scienze sociali in linea con gli obiettivi operativi R.1.3, R.2.1 del PSA;
 5. partecipare a gruppi di ricerca interdipartimentali e interuniversitari in linea con gli obiettivi operativi R.1.3, R.2.1 del PSA;
 6. promuovere azioni di trasferimento tecnologico, comunicazione e diffusione della cultura, orientamento e placement per partecipare allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in linea con gli obiettivi operativi TM.1.2, TM.1.3, TM.2.1, TM.2.2, TM.2.3 del PSA;
 7. centralità dello studente in linea con gli obiettivi operativi F.1.4; TM.1.3, TM.1.4, RU.1.1, RU.1.2 del PSA;
 8. valorizzazione del merito e delle risorse umane nella prospettiva del miglioramento della soddisfazione personale, del senso di appartenenza e del lavoro in linea con gli obiettivi operativi F.2.1, R.1.3, RU.3.1, R.3.2, TM.3.1 del PSA;
 9. distribuzione degli spazi che verranno attribuiti dal CdA in termini di sicurezza e funzionalità in relazione alle esigenze della didattica e della ricerca e allo svolgimento delle funzioni amministrative secondo gli obiettivi operativi E.2.1 e TM.3.2 del PSA.
- Inoltre, il DEMeT intende offrire il proprio contributo all'Ateneo per il raggiungimento degli obiettivi della Programmazione triennale 2019-21 e di quelli relativi alla valutazione dell'autonomia responsabile ai fini dell'attribuzione della quota premiale dell'FFO favorendo la partecipazione degli studenti al programma Erasmus e favorendo periodi di formazione all'estero ai dottorandi non inferiori ai sei mesi a partire dalle università e dagli enti stranieri già coinvolti nel corso di dottorato. ☐



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)

Didattica

Il DEMeT intende promuovere e coordinare le attività didattiche e operare in ambiti di ricerca dei settori scientifico disciplinari che lo caratterizzano collaborando e creando proficue sinergie con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo, il Territorio e altre Università ed enti nazionali e internazionali.

Al momento, non ha una sua offerta formativa anche se il CdA, nella seduta del 29 aprile 2020, ha istituito la Commissione paritetica che si occuperà della interdipartimentalizzazione dell'offerta formativa 2020-21 già prevista per l'area economica e che consta di due CdS triennali, Economia (L-33) ed Economia aziendale (L-17), e tre CdS magistrali: Economia aziendale (LM-77), Marketing management (LM-77), Banca, Finanza e Mercati (LM-56 & LM-77).

Il DEMeT intende offrire il proprio contributo alla realizzazione del PSA che, per quanto riguarda l'area strategica della Formazione, innovazione didattica e internazionalizzazione (F), prevede i seguenti obiettivi strategici (OS) e operativi (OO):

F.1 Aumentare l'efficacia dell'offerta formativa

F.1.1 Razionalizzare l'offerta formativa

F.1.2 Proporre nuovi CdS in linea con la ricerca e il contesto sociale ed economico

F.1.3 Promuovere percorsi formativi trasversali e sostenibili

F.1.4 Aumentare le azioni a favore degli studenti con bisogni educativi speciali (BES)

F.2 Promuovere l'innovazione didattica

F.2.1 Promuovere la formazione dei docenti

F.2.1 Valorizzare le competenze scientifiche dei docenti nella didattica

F.3 Aumentare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e la mobilità degli studenti

F.3.1 Intensificare gli scambi internazionali di studenti e docenti

F.3.2 Potenziare l'attrattività internazionale dei CdS

Il DEMeT intende dare il proprio apporto come segue.

A seconda dell'esito dei lavori della Commissione paritetica, il DEMeT potrà o meno proporre, in linea all'OS F.1 e i relativi OO, F.1.1 e F.1.3, una razionalizzazione dell'attuale offerta formativa dell'area economica, in considerazione della non elevata attrattività in termini di numero di iscritti di alcuni CdS magistrali (indicatore F.1.1.2). Questa azione è di supporto anche alla realizzazione dell'OS del PSA dell'area strategica della Terza Missione e, cioè, "TM.3 Incrementare la sostenibilità sociale ed economica dell'Ateneo" relativamente all'OO "TM.3.1 Migliorare l'ISEF" a cui è collegato l'indicatore "TM.3.1.1 Entrate dell'FFO"

Il DEMeT intende contribuire al raggiungimento dell'OS F.1 anche attraverso l'apertura di nuovi CdS in linea con la ricerca e il contesto sociale ed economico (F.1.2) e promuovendo percorsi formativi trasversali e sostenibili (F.1.3).

In particolare, il DEMeT proporrà l'istituzione di almeno un CdS, che potrà anche essere interdipartimentale, e che risponderà alle finalità perseguite dall'Ateneo.

Al momento il DEMeT sta elaborando proposte di attivazione di CdS triennali nell'ambito delle classi di laurea L-15, L-16 e L-20, come previsto anche nella stessa proposta di istituzione. L'individuazione di queste tre classi di laurea segue anche ai confronti avuti con gli stakeholder e ad alcune risultanze emerse durante le giornate di consultazione delle parti interessate, durante la fase di programmazione strategica dell'Ateneo. Al momento è posta particolare attenzione alla classe di laurea L-20.

Sempre nella stessa ottica, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'area formazione, innovazione didattica e internazionalizzazione del Piano strategico, il DEMeT valuterà l'attivazione di corsi di laurea magistrali anche nell'ambito delle classi di laurea magistrali LM-51 Psicologia, LM-52 Relazioni internazionali e LM 81 Scienza della cooperazione allo sviluppo. Al momento è posta particolare attenzione alla classe di laurea LM-81.

Indipendentemente da quella che sarà la scelta finale, si sottolinea che questa dipende esclusivamente dall'interesse generale dell'Ateneo e della collettività e che ogni decisione relativa all'attivazione di un nuovo CdS deve basarsi su un'attenta analisi della sua sostenibilità, anche alla luce delle competenze scientifico-disciplinari presenti nel DEMeT oltre che di quelle presenti negli altri Dipartimenti eventualmente interessati.

La scelta dell'interdipartimentalità in virtù delle relazioni multidisciplinari presenti tra le aree dell'Ateneo può essere, laddove condivisa, vincente perché consentirebbe l'attivazione di CdS con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse di docenza, performante rispetto all'OO F.2.1, indicatore "F.2.1.1 Percentuale di docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento nei corsi di studio (L, LM, LMCU) attivati rispetto al totale dei docenti", e dei servizi di supporto alla didattica.

Il DEMeT promuove iniziative che rendono più efficace l'insegnamento e l'apprendimento degli studenti, anche attraverso un più incisivo utilizzo di metodologie didattiche innovative e dell'e-learning (OS F.2; OO F.2.1). Inoltre, il DEMeT supporterà i ricercatori neoassunti con corsi di formazione sulla didattica e, nell'ottica del miglioramento continuo, effettuerà attraverso le commissioni competenti un attento e continuo monitoraggio dei risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti sulla didattica per ottenere risultati sempre più performanti della cui valenza positiva possano beneficiare gli studenti.

Infine, relativamente all'OS F.3, intende intensificare gli scambi internazionali di studenti (F.3.1) con accordi bilaterali e di cooperazione con Università straniere, con il potenziamento dei servizi di accoglienza per studenti e docenti stranieri e con un sistema incentivante che stimoli gli studenti in mobilità in uscita ad acquisire un numero sempre maggiore di CFU durante il periodo di studio che trascorrono all'estero



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)

Ricerca ed alta formazione

Le attività di ricerca del DEMeT coinvolgono sei aree (economico-sociologica, economico-aziendale e manageriale, statistico-matematica, giuridica, geografica e merceologica) ed operano in sinergia con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA) al fine di rispondere alle esigenze del mercato del lavoro, del territorio e della società. L'attività di ricerca assume una forte caratterizzazione empirica, oltre a sviluppare le teorie di base e l'evoluzione degli approcci metodologici, sul comportamento dei principali attori economici (imprese, famiglie, pubblica amministrazione) e dell'ambiente con cui essi interagiscono e si confrontano (mercati ed istituzioni), proponendo politiche e soluzioni manageriali per raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio. L'attività di ricerca è orientata ad attivare sinergie e collaborazioni con istituzioni, enti, associazioni, ordini professionali e mondo dell'imprenditoria. Assume particolare rilievo la capacità di presentare progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali ed internazionali e di attrarre risorse attraverso la cooperazione con istituzioni pubbliche e private in cui un ruolo propulsivo può essere giocato dagli economisti, dagli aziendalisti ed economisti agrari. Si sottolinea che, considerata la situazione economica che caratterizza la provincia di Foggia e la Puglia e dei finanziamenti che l'Unione europea e la Regione Puglia stanziavano sul settore dell'agricoltura, è fondamentale per il DEMeT avere la possibilità di accedervi anche investendo nei ssd che per competenza scientifico-disciplinare possono avere al loro interno le capacità progettuali e di fare rete nonché i ruoli richiesti per l'assunzione della responsabilità scientifica del progetto.

Nell'attività di ricerca del DEMeT sono individuabili alcuni importanti cluster, quali:

- Economia BLUE, circolare, politiche ambientali, delle risorse naturali, pubbliche e dell'UE
- Economia e politiche per il turismo, beni culturali, ambientali, paesaggistici e sviluppo locale
- Processi di internazionalizzazione e mercato del lavoro
- Globalizzazione, divergenze regionali e mobilità interna
- Approcci partecipativi alla gestione di tematiche complesse
- Imprese multinazionali e strategie di competitività
- Economia e politiche delle transizioni sociotecniche
- Mercati finanziari e green finance
- Economia dell'innovazione e sostenibilità
- Economia aziendale, corporate governance e corporate social responsibility
- Management e disclosure della sostenibilità aziendale
- Psicologia dei fenomeni sociali, culturali, organizzativi ed economici
- Antropologia culturale e politiche dell'integrazione locale, nazionale ed internazionale
- Storia economica, dello sviluppo economico-ambientale, paesaggistico, dei beni culturali e sostenibilità ambientale
- Metodi quantitativi e modelli statistici e matematici per le decisioni economiche, aziendali e sociali, per lo studio dei rischi e dell'ambiente
- Diritto dei contratti nell'ordinamento italiano ed europeo
- Diritto dell'impresa e diritto bancario, assicurativo e del mercato finanziario
- Tutela sovranazionale dei diritti dell'uomo e dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
- Ordine internazionale e lotta alla corruzione e alla garanzia procedurale e integrazione
- Geografia economico-politica e studio del territorio
- Analisi, valutazione tecnico-economica e gestione delle risorse naturali, prodotti e mercati.

In linea con gli obiettivi del PSA, i principali indirizzi strategici di ricerca del DEMeT sono:

1. migliorare qualità e produttività della ricerca in un'ottica competitiva e internazionale (R.1) attraverso:

- l'incremento del numero di professori/ricercatori da Università/Enti di ricerca esteri (R.1.1), l'eliminazione delle barriere alla mobilità dei propri professori/ricercatori in linea con la strategia HR, la creazione di scambi con Università ed Enti di ricerca esteri ed il loro coinvolgimento in progetti di ricerca congiunti
- il miglioramento della qualità dei corsi di Dottorato di Ricerca (R.1.2). In tale ottica il DEMeT si è fatto promotore dell'istituzione di un nuovo corso di Dottorato dal titolo "Economia, Cultura e Ambiente", articolato in un percorso economico-manageriale ed uno antropo-sociologico
- la promozione di qualità e produttività della ricerca (R.1.3) monitorandola per evidenziare eventuali criticità, sostenendo professori/ricercatori nell'attività di pubblicazione, distribuendo risorse destinate alla ricerca in modo meritocratico, promuovendo un utilizzo strategico di core-facilities, biblioteche e strumentazioni in dotazione e sostenendo un sistema di reclutamento e progressione di carriera che promuova ulteriormente il merito scientifico

2. potenziare la progettualità e la capacità di attrarre risorse in un'ottica competitiva e internazionale (R.2) mediante

- il consolidamento del ruolo del DEMeT nell'ambito della ricerca nazionale e internazionale (R.2.1), stimolando la partecipazione dei propri professori/ricercatori a progetti di ricerca su bandi competitivi nazionali ed internazionali, favorendo lo scambio di potenziamento del supporto amministrativo alla ricerca (R.2.2)

3. incrementare lo sviluppo socioculturale, l'innovazione tecnologica del territorio e la conoscenza condivisa con gli stakeholders (TM.2) attraverso

- il trasferimento e l'innovazione tecnologica per la valorizzazione della ricerca (TM.2.1)



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)

Terza missione

Dalla nostra visione alla Terza Missione

Il DEMeT, riunendo gruppi di ricerca appartenenti a 5 aree scientifiche si caratterizza per la multidisciplinarietà del proprio patrimonio di conoscenze (sapere), competenze e capacità (saper fare) e valori (saper essere). Su questo patrimonio di natura "verticale", si innesta la visione del DEMeT quale organizzazione radicata sul territorio, aperta a coglierne gli stimoli e vocata a dare ad esso un contributo fattivo alla costruzione di valore socio-economico. A tal fine si ritiene fondamentale la collaborazione con gli attori chiave del tessuto sociale, culturale e produttivo del territorio, gli enti pubblici e gli ordini professionali, le associazioni e le fondazioni, il mondo dell'imprenditoria.

Alla luce di tali premesse, il DEMeT, funzionalmente agli obiettivi strategici di Ateneo ed in sinergia con il Dipartimento di Economia, interpreta il suo contributo la Terza Missione come: "la propensione delle proprie strutture e dei propri processi all'apertura verso il contesto socio-economico al fine di creare momenti di interazione diretta volti alla valorizzazione economica della conoscenza e allo sviluppo culturale, sociale e ambientale"

Quanto sopra riportato risponde ai tre obiettivi strategici dell'Ateneo per la Terza Missione.

Le due macro-finalità cui è orientata l'attività di Terza Missione del DEMeT, tra loro interagenti sono le seguenti:

a) la valorizzazione economica della conoscenza, con l'obiettivo di favorire un modello di crescita economica sostenibile, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile a fini produttivi. Il perseguimento di questa finalità dovrà inoltre favorire una maggiore consapevolezza verso la sostenibilità ambientale fornendo un contributo alla progettazione, organizzazione e erogazione di servizi nell'ottica dell'economia circolare e volti al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile territoriale.

b) lo sviluppo culturale, sociale e ambientale, con l'obiettivo di fornire un contributo diretto alla crescita del benessere del territorio in un quadro di sostenibilità attraverso la progettazione, l'organizzazione e l'erogazione di "beni ad alto contenuto culturale, sociale e ambientale" per la fruizione dei non è previsto, in linea generale, il pagamento di un prezzo, e in ogni caso di un prezzo di mercato.

Dal punto di vista concreto, al fine di favorire il processo di valorizzazione economica della conoscenza, il DEMeT promuove, sia in maniera diretta che indiretta, le seguenti principali attività:

- lo sviluppo della proprietà intellettuale, con particolare riferimento alle ricadute dei brevetti delle attività di ricerca nelle quali è coinvolto;
 - la creazione di nuova imprenditorialità, sia attraverso la sinergia con le proprie attività didattiche e con i contenuti diretti alla cultura d'impresa e al self-entrepreneurship, sia attraverso azioni tese alla creazione di spin-off;
 - la realizzazione di nuove forme di collaborazione integrata e sistematica (hackaton, living Labs e coworking) fra i vari player del territorio (imprese, professionisti, terzo settore, enti pubblici) del territorio per progettare nuovi percorsi formativi trasversali;
 - la ricerca conto terzi, in particolare attraverso la forma dei rapporti di ricerca relativi a specifici settori economici di rilievo per il territorio ovvero a quelle tesi ad indagare gli elementi di carattere trasversale che possono favorire e/o ostacolare lo sviluppo del territorio;
 - la nascita di strutture di intermediazione e di supporto allo sviluppo economico su scala territoriale, ad esempio: uffici di trasferimento tecnologico, incubatori d'impresa, parchi scientifici, associazioni per la Terza Missione, etc.
- In relazione allo sviluppo culturale, sociale e ambientale, il DEMeT si adopera al fine di promuovere, in maniera diretta e indiretta, la produzione dei seguenti beni ad alto contenuto culturale e sociale:
- eventi di divulgazione scientifica;
 - seminari tecnico/professionali;
 - attività di carattere educativo (progetti di educazione degli adulti, life long learning, formazione continua);
 - attività di diffusione della consapevolezza civile con particolare riferimento all'organizzazione di eventi, nella forma del dibattito o della tavola rotonda, su temi pubblici o di pubblico interesse;
 - attività di diffusione della cultura della sostenibilità ambientale volte a fare entrare nei modelli di riferimento sul consumo, stili di vita "eco-compatibili" per stimolare i cittadini a comportamenti più corretti e funzionali al proprio benessere, al benessere collettivo e a quello delle generazioni future;
 - organizzazione di osservatori, spazi di discussione e di elaborazione di proposte progettuali mediante l'adozione di supporti digitali e social media.

Per quanto attiene alla diffusione delle proprie attività relative alla Terza Missione, il DEMeT, nell'ambito del suo sito web dedicherà una specifica area alla condivisione di tutte le informazioni utili alla comunità accademica e agli stakeholder del territorio per poter attivare momenti di confronto e di interazione diretta.

Infine, con l'obiettivo di rendere permanente e istituzionalizzato il confronto e l'interazione con gli stakeholder del territorio il DEMeT promuoverà la formazione di un "Comitato permanente per la Terza Missione" costituito (sulla base del regolamento che sarà discusso ed approvato dal Consiglio di Dipartimento del DEMeT) da un certo numero di rappresentanti del tessuto istituzionale, sociale, culturale e produttivo del territorio.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)

Offerta formativa

Requisiti di docenza

Indipendentemente dall'esito dei lavori della Commissione paritetica, in virtù della multidisciplinarietà e trasversalità che caratterizzano il progetto costitutivo del dipartimento, i docenti e ricercatori che afferiscono al DEMeT assicurano il proprio apporto alle attività didattiche dei CdS afferenti all'area economica, giuridica, umanistica, medica e a quella di agraria.

A tal proposito si evidenzia che ventotto docenti e ricercatori del DEMeT concorrono come requisito di docenza all'attivazione di diciassette dei 30 CdS presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo per l'A.A. 2020-21 e sono impegnati per lo più in corsi di base e caratterizzanti.

In particolare, i docenti impegnati come requisiti di docenza e i CdS dell'offerta formativa 2020-21 sono come segue distribuiti:

L-18 ECONOMIA AZIENDALE, Dipartimento di Economia, prof. SICA Edgardo Cristiano (SECS-P/01, RU);

L- 33 ECONOMIA; Dipartimento di Economia, prof. GRILLI Luca (SECS-S/06, PA), CELI Giuseppe (SECS-P/01, PA), MAFROLLA Elisabetta (SECS-P/07, RU), VECCHIONE Vincenzo (SECS-P/03, PA), CLEMENTE Alida (SECS-P/12, RU), MADDALENA Lucia (SECS-S/06, PO);

LM-77 ECONOMIA AZIENDALE, Dipartimento di Economia, BISCOTTI Anna Maria (SECS-P/07, RU);

LM-77 MARKETING MANAGEMENT, Dipartimento di Economia, SISTO Roberta, (AGR/01, PA);

LM- 56 - LM- 77 BANCA, FINANZA E MERCATI, Dipartimento di Economia, MUSTI Silvana (SECS-S/06, PA), CIERVO Margherita (M-GGR/02, RU)

L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE, DISTUM, PARISI Rosa (M-DEA/01, RU), CELIA Giovanna (M-PSI/07, RTD-A, ROSSIello Maria Concetta M-PED/03, RTD-A)

LM-50 & LM-85 SCIENZE PEDAGOGICHE E DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DISTUM, STRAZZERI Irene (SPS/07, PA), MONACIS LUCIA (M-PSI/01, PA), TERRONE Grazia (M-PSI/07, RU)

L-10 LETTERE, DISTUM, STASI Daniele Giuseppe (SPS/02, PA);

L-1 SCIENZE DEL PATRIMONIO E DEL TURISMO CULTURALE, DISTUM, PAZIENZA Pasquale (SECS-P/02, PA), SECCIA Antonio (AGR/01, PA);

L-11 LINGUE E CULTURE STRANIERE, DISTUM, RUOTOLO Gianpaolo (IUS/14, PA)

L-14 SCIENZE INVESTIGATIVE, Dipartimento di Giurisprudenza, SALCUNI (IUS/17, PA), Giandomenico ZANIBONI Eugenio (IUS/13, RU)

L-14 CONSULENTE DEL LAVORO ED ESPERTO DI RELAZIONI INDUSTRIALI Dipartimento di Giurisprudenza, ADDANTE Adriana (IUS/01, PA)

L-9 INGEGNERIA DEI SISTEMI LOGISTICI PER L' AGRO-ALIMENTARE, Dipartimento di Agraria, MUSCIO Alessandro (SECS-P/06, PA)

L-26 SCIENZE GASTRONOMICHE, Dipartimento di Agraria, PILONE Vittoria , (AGR/01, RU);

LM-69 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, Dipartimento di Agraria, LOPOLITO Antonio, (AGR/01, RU);

L-22 SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE, Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, CAFARELLI Barbara (SECS-S/01, PA).

Tutti i ricercatori hanno almeno un insegnamento nei CdS dell'offerta formativa.

Il DEMeT sta valutando di proporre l'istituzione di nuovi CdS che possano trovare una corrispondenza nel territorio in termini di opportunità offerte e di sviluppo, anche grazie al dialogo con le parti interessate, senza però tralasciare quella che si ritiene una valutazione necessaria e preordinata a ogni altra decisione: la sostenibilità del CdS in termini di requisiti di docenza. Per questo motivo si è attentamente proceduto a determinare il DID dei ssd presenti nel DEMeT considerando che i docenti e i ricercatori ad esso afferenti sono presenti in più CdS dell'offerta formativa dell'Ateneo e che, come già detto, questi sono anche requisiti di docenza necessari per la loro attivazione.

Per questo motivo, la determinazione del DID è stata fatta prendendo in considerazione tutta la didattica programmata e la composizione per ruolo del ssd rispetto all'intero Ateneo (allegato 2 - DID)



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO C - OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL DIPARTIMENTO (in aderenza al piano strategico di Ateneo)

Offerta formativa

Criticità relative al rapporto tra ore di didattica progr. e num di prof. e ric. di ciascun SSD, con particolare riferimento alle discipline di base e caratterizz.

L'analisi del DID alla luce della composizione per ruolo del ssd nel DEMeT ha evidenziato le seguenti criticità:

M-PSI/01 (1 RU con ASN II Fascia), SECS-P/02 (1 PA, 1 RU con ASN II Fascia), SECS-S/01 (1 PA con ASN I Fascia), SPS/07 (1 PA), M-GGR/02 (1 RU con ASN II Fascia), SECS-P/01 (1 PA e 1 RU con ASN I e II fascia su SECS-P/02 e II Fascia su SECS-P/06), SECS-P/08 (1PO e 1 RU con ASN II Fascia), SECS-S/06 (1 PO e 2 PA), SECS-P/13 (1 PO e 1 PA con ASN II Fascia), SECS-P/12 (1 RU con ASN II Fascia), IUS/17 (1 PA), SECS-P/06 (1 PA con ASN I Fascia), (M-PED/03, 1 RTD-A), M-PSI/07 (1 RU con ASN II Fascia). Un discorso a parte meritano i ssd IUS/14, SECS-P/07 e M-DEA/01, che presentano delle criticità in termini di DID, ma su cui sono già in atto delle procedure concorsuali idonee a risolvere le attuali criticità.

La proposta di istituzione di almeno un CdS nelle classi di laurea summenzionate potrebbe richiedere un investimento nei ssd M-GGR/02, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/08, SECS-P/12, SECS-P/13, SECS-S/01, IUS/10. Oltre al DID, considerazioni sul valore assunto dagli indicatori R e X del bando VQR 2011-14, utilizzati ai fini dell'attribuzione della quota premiale dell'FFO per la parte relativa alle politiche di reclutamento, conforterebbero un'eventuale investimento in tal senso soprattutto per i settori AGR/01, IUS/10, M-GGR/02, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/12, SECS-S/01, in cui il valore dei suddetti indicatori è particolarmente elevato.

In considerazione

- della nuova e giovane istituzione del DEMeT, che vede in questo piano di sviluppo la sua prima programmazione strategica e che, come tale, deve anche corrispondere alle esigenze di crescita del personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo così come previsto nel PSA, OS "RU.2 Valorizzare il personale tecnico-amministrativo" e "RU.3 Valorizzare il ruolo dei professori e dei ricercatori",
- della mancanza di avanzi di PO a valere sul turnover di anni precedenti e
- dell'attribuzione da parte del CdA di 0,9 PO all'area economica,

si intende proporre, nella piena consapevolezza che la decisione spetta esclusivamente al Senato Accademico e al CdA, di istituire eventualmente i bandi relativi alla programmazione di personale, di cui al quadro D del Piano di Sviluppo del Dipartimento, laddove la stessa sia accolta dal Senato Accademico e dal CdA, ex art. 24.

Questo perché si ritiene che possa essere una concreta opportunità per il DEMeT intervenire su più criticità rispetto a quelle segnalate, facendo, invece, ricorso all'art. 18. Del resto, a seconda dei PO che verranno, infine, attribuiti al DEMeT dal CdA, il ricorso a procedure concorsuali ex art. 18 potrebbe di fatto non consentire neanche l'istituzione di una procedura concorsuale.

Si ritiene di sottolineare che il DEMeT è nella sua fase costitutiva e deve dotarsi di un'organizzazione interna che consenta il regolare svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione nonché il funzionamento di un sistema interno di assicurazione della qualità che, oltre al valido apporto dei ricercatori e dei professori associati, necessita la presenza degli ordinari che, attualmente, sono solo tre e, di questi, uno è a tempo definito.

Infine, la possibilità di ricorrere all'art. 24 favorirebbe il passaggio di più ricercatori universitari a professori associati. Il ruolo del ricercatore universitario è, infatti, un ruolo ad esaurimento come previsto dalla legge 240/2010 e come testimoniato dal piano straordinario del Ministero con cui si attribuiscono alle università risorse specifiche per portare ad esaurimento il ruolo del ricercatore universitario.

A queste proposte di istituzione di posti di I e II fascia, relative all'offerta formativa già in essere, si aggiunge la proposta di istituzione di posti di ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10) necessaria per l'attivazione dei CdS triennale e/o magistrale che il DEMeT inserirà nella propria offerta formativa. In particolare, l'attivazione dei nuovi CdS richiede sia ssd attualmente non presenti nel Dipartimento: ING-INF/05, L-LIN/04, L-LIN/12, M-PSI/03, M-PSI/06, IUS/12, SECS-S/02, SECS-S/03 e SECS-S/05, sia ssd presenti che, tuttavia, non sono in grado di far fronte, con l'attuale organico, all'inserimento di ulteriori corsi di base e/o caratterizzanti: SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-P/13, SECS-S/01 e SECS-S/06. Si fa presente che, per i SECS-P/07, SECS-P/13 e SECS-S/06, la priorità media che viene segnalata potrebbe essere modificata dagli esiti della Commissione paritetica sulla ripartizione delle risorse tra i Dipartimenti di area Economica, in relazione ai tre posti di ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10) del bando REFIN. Infine, si ribadisce che le scelte e le priorità sceglieranno quelle dell'offerta formativa..

L'ORDINAMENTO DELLA TABELLA RELATIVA AL QUADRO D È PER FASCIA, PRIORITÀ E ORDINE ALFABETICO DELL'AREA E DEI SSD. PERTANTO, L'ORDINE CON CUI SONO STATE RIPORTATE, A SECONDA DELLA PRIORITÀ E DELLE FASCE, LE AREE E I SSD, NON CORRISPONDE IN ALCUN MODO AD UN EVENTUALE ORDINE DI CHIAMATA, PERCHÉ QUESTE SONO ELENCAE IN ORDINE ALFABETICO.



Università di Foggia

ALLEGATO A - Piano di sviluppo

Dipartimento di Economia e Management e Territorio - C.d.D. del 03/06/2020

QUADRO E - INFRASTRUTTURE (realizzazione, potenziamento, manutenzione)

Il CdA nella seduta del 29 aprile 2020 ha istituito una commissione paritetica che avrà il compito di attribuire quali spazi e risorse, attualmente in comune con l'altro dipartimento di area economica, saranno del DEMeT. La commissione è stata nominata ma non si è ancora insediata. Sulla base degli spazi e delle risorse che arriveranno si effettueranno le opportune valutazioni. Il DEMeT ha la necessità di avere degli spazi adeguati alla numerosità del personale docente e tecnico-amministrativo in relazione alle esigenze della didattica e della ricerca e allo svolgimento delle funzioni amministrative nel rispetto della sicurezza e funzionalità secondo gli obiettivi operativi E.2.1 e TM.3.2 del PSA